



[mappa del sito](#) | [contatti](#)

cerca

Sei in: [Home](#) » [Il Corsivo](#)

## IL CORSIVO

[Home](#)  
[Politica](#)  
[Economia](#)  
[Esteri](#)  
[Cultura](#)  
[Attualità](#)



### Newsletter

#### L' Aforisma

I vasi vuoti fanno un gran rumore

polonia il simbolo  
 perduto **talebani**  
**religione**  
**libertà**  
 liberalismo

[archivio](#)

Fondazione Farefuturo



[www.farefuturofondazione.it](http://www.farefuturofondazione.it)



Una battaglia politica eccentrica e pericolosa

## Caro Feltri, una ragione ma tanti, troppi errori

di Alessandro Campi

Questa volta - ma solo questa volta - Feltri ha ragione. Lo dico non da direttore scientifico della Fondazione Farefuturo (pardon, Farefuturo), ma da antico tifoso del Cagliari. Sono nato a Catanzaro, vivo a Perugia, ma essendo del '61 sono di quelli che hanno cominciato ad amare il calcio grazie a Gigi Riva, Angelo Domenghini, Pierluigi Cera e, appunto, il mitico Comunardo Niccolai (sul quel suo nome d'antica matrice massimalista, che sarebbe piaciuto a Bombacci e Mussolini, si potrebbe scrivere un saggio, ma un'altra volta).

Ancora oggi, specie a chi è più giovane, devo stare sempre a spiegare come uno nato in Calabria e che vive in Umbria possa tenere per la squadra di un'isola lontana e triste (a proposito: che bella che era quella casacca bianca ornata di rossoblu sul colletto che indossavano i cagliaritari. Le loro figurine erano le più eleganti di tutto l'album Panini). Rispondo sempre che non essendo Veltroni, che per ingraziarsi i romani quand'era sindaco arrivò ad abiurare la sua fede juventina, la scelta calcistica fatta in gioventù non la rinnegherò mai, anche se di soddisfazioni non ne ho più avute. Ma i ricordi di quegli anni mitici, per chi li ha vissuti, bastano e avanzano.

E dunque ha ragione Feltri (ma solo su questo): pur con tutti gli autogol realizzati da Niccolai (talmente belli e fantasiosi da essere comunque passati alla storia del calcio: il più inverosimile lo realizzò al novantesimo di una partita che stavamo vincendo 2 a 1 in trasferta a Catanzaro, proprio nella mia città natale) quel Cagliari fu in effetti grandissimo: arrivò secondo nel 1968-69, vinse lo scudetto nel 1969-70 (con Enrico Albertosi che in tutta la stagione incassò solo undici reti: un record rimasto ineguagliato per i campionati a sedici squadre), arrivò quarto nel 1971-72. Soprattutto quel Cagliari offrì l'ossatura della Nazionale ai Mondiali del Messico, quella che ci regalò un magnifico secondo posto e, contro la Germania, la partita di pallone più bella del Novecento.

Nel calcio, come in politica, la vittoria può insomma arriderti anche se la palla ogni tanto la insacchi dal lato sbagliato del campo. Basta fare molti più goal dall'altra parte, come appunto faceva Riva. Ma il calcio è un gioco, sublime ma un gioco, la politica invece è un'arte - sporca e complicata - che in date circostanze assume la dinamica di una scienza esatta. Se sbagli troppo le mosse o i calcoli rischi di restare fregato e di regalare non lo scudetto, ma il potere all'avversario. Per venire allora a dove sbaglia Feltri - che su Comunardo ha invece ragione - sbaglia quando tratta Fini come un "nemico interno" imputandogli trame occulte e obiettivi segreti, mentre invece le sue prese di posizione, per quanto criticabili, sono tutte alla luce del sole.

Sbaglia nell'avallare le paure e le fobie dell'ultimo Berlusconi, spingendolo così politicamente sempre più nell'angolo, invece di suggerirgli strade diverse dalla battaglia all'ultimo sangue cui lo stanno costringendo i suoi improvvisi consiglieri. Sbaglia nel titillare gli istinti belluini dei suoi un tempo moderati lettori: magari ci si guadagna in copie, ma si compie una pessima pedagogia politica, che per il centrodestra finirà per essere mortale. Sbaglia nel dare l'impressione - lui che è sempre stato un giornalista libero e controcorrente - che stavolta si sia ridotto a fare da megafono al padrone. Sbaglia quando tenta di spacciare per consigli amichevoli, per critiche costruttive, quelli che invece sono sempre e soltanto sgradevoli ultimatum e attacchi personali. Sbaglia quando si rivolge a Farefuturo e ai nostri amici del *Secolo* dandoci degli "sfigati" e dei "rompipalle" senza nemmeno prendersi la pena di discuterne, almeno una volta, giusto per provarci, le cose che diciamo e pensiamo, sulle quali rischierebbe magari anche di essere d'accordo. Sbaglia nell'essere sempre aggressivo e su di giri, in una fase politica che per essere tanto ingarbugliata e difficile forse richiederebbe maggiore compostezza e lucidità. Sbaglia quando minimizza o finge di non vedere i problemi, le contraddizioni e le debolezze dell'attuale centrodestra, che certo non nascono dal malanimo di un piccolo

archivio »

gruppo di guastatori. Sbaglia quando pensa di poter indirizzare la politica attraverso le colonne di un giornale, quasi che voglia replicare a destra l'esperienza di *Repubblica*, che per la sinistra, come si è visto, si è rivelata a dir poco deleteria.

Il fatto è che Feltri, lui sì, sta combattendo - in solitaria o per conto terzi, ma non ha importanza a questo punto - una battaglia politica davvero eccentrica e pericolosa. Ha deciso di proteggere Berlusconi da tutti i suoi avversari, interni ed esterni, di dare voce a quelli che ritiene i sentimenti autentici dell'elettorato che negli anni hanno sostenuto il Cavaliere. Ma lo sta facendo con uno stile e con metodi, con argomenti e prese di posizione, che sin qui sono serviti soltanto ad esacerbare gli animi e ad aumentare la confusione, a porre le premesse di una totale deflagrazione, che rischia di travolgere tutto il centrodestra e, alla fine, il medesimo Berlusconi. A meno che non si proprio questo il suo obiettivo, coerente peraltro con la sua natura anarchica: il caos generalizzato, un cumulo di rovine da osservare, quando si produrrà, con cinico e divertito compiacimento.

6 novembre 2009

[Feltri? Il Comunardo Niccolai del giornalismo italiano](#)

[Il Giornale, Predellino & Co? Sono dei catenacciari...](#) di Filippo Rossi

[Niccolai, il Cagliari e gli autogol](#) di Rosalinda Cappello

[ARCHIVIO](#) | [INVIA AD UN AMICO](#) | [STAMPA](#)

#### gestisci articolo

Ffwebmagazine ti da la possibilità di condividere questo articolo sui più famosi social network della rete

 CONDIVIDI



**NikeWebConsulting**

**www.nikeconsulting.com**

[mappa del sito](#) | [credits](#) | [note legali](#) | [disclaimer](#) | [gerenza](#) | [rss](#) | [home](#) | [politica](#) | [economia](#) | [esteri](#) | [cultura](#) | [attualità](#) |

©2008 Fondazione Farefuturo, partita iva 09802241001. Tutti i diritti riservati. Ffwebmagazine è una testata giornalistica registrata. Registrazione Tribunale di Roma n° 436 del 15 Dicembre 2008 - Fai di [FfWebMagazine](#) la tua homepage